

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2111 del 04/12/2023

Seduta Num. 50

Questo lunedì 04 **del mese di** Dicembre
dell' anno 2023 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2023/2225 del 28/11/2023

Struttura proponente: SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA SCUOLA, UNIVERSITA', RICERCA, AGENDA DIGITALE

Oggetto: APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI
PROGETTI DI FORMAZIONE PER LA RICERCA 40° E 41° CICLO.
TERRITORIO: TRANSIZIONE TECNOLOGICA, CULTURALE, ECONOMICA E
SOCIALE VERSO LA SOSTENIBILITÀ. PR FSE+ 2021/2027. PRIORITÀ 2.
ISTRUZIONE E FORMAZIONE - OBIETTIVO SPECIFICO E)

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Francesca Bergamini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA - ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088;

Richiamati inoltre:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e in particolare, la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" PNRR;

- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- il Regolamento (UE) 2020/852, e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.68 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS" (Delibera di Giunta n. 1895 del 15 novembre 2021);
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5379 del 22/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT16RFPR006;
- la propria deliberazione n.1286 del 27/07/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna

FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi”;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 7 del 14 maggio 2002 “Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico” e ss.mm.ii.;
- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^o agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;
- n. 15 del 27 luglio 2007, “Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l’alta formazione”;
- n. 14 del 16 luglio 2014, “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna”;
- n. 7 del 17 giugno 2019, “Investimenti della Regione Emilia-Romagna in materia di Big Data e Intelligenza Artificiale, Meteorologia e Cambiamento climatico”;
- n. 2 del 21 febbraio 2023 “Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna”;

Vista la Deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 “Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)”;

Richiamato, inoltre, l’art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che “Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell’articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all’approvazione del nuovo programma da parte dell’Assemblea legislativa”;

Richiamate in particolare le deliberazioni dell’Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/02/2021 ““ADER - Agenda digitale dell’Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune” ai sensi dell’art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004.” (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);
- n. 44 del 30/06/2021 “Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027).” (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);

- n. 45 del 30/06/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna". (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

Richiamate inoltre:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la propria deliberazione n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 1899 del 14/12/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1218/2021 "Approvazione della proposta di candidatura per l'istituzione a Bologna di un Istituto Universitario Delle Nazionali Unite - IBAHC Bologna";
- n. 1291/2022 "Approvazione di un Memorandum of Understanding con United Nations University ("UNU"), finalizzato alla realizzazione di un apposito studio di fattibilità in merito alla proposta avanzata dalla Regione con deliberazione n. 1218/2021. Cup: e37g22000260002. Riconoscimento dei relativi oneri";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Visti:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, applicabile ove pertinente anche al periodo di programmazione 2021-2027 nelle more della conclusione dell'iter di definizione del nuovo Regolamento da parte del gruppo nazionale. (18G00048);
- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e

di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute”;

Richiamato il Decreto Ministeriale 14 dicembre 2021, n. 226 “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 25150 del 22/12/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”;

Vista, in particolare, la propria deliberazione n. 1907/2023 “Quinto calendario di Bandi e Avvisi nell'ambito del Pr Fesr Emilia-Romagna 2021-2027, Pr Fse+ Emilia-Romagna 2021-2027, Copsr Emilia-Romagna 2023-2027. Periodo novembre 2023 - Febbraio 2024”;

Considerato che con la sottoscrizione del Patto per il clima le parti firmatarie hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità e un'unica strategia in grado di fronteggiare le difficoltà attuali dando pieno sostegno all'economia e alla società, superarle e generare nuovo sviluppo sostenibile e nuovo lavoro, accompagnando l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica e riducendo le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali per farne una regione della conoscenza e dei saperi che investe in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura;

Ritenuto che l'investimento nelle alte competenze, rafforzarle e specializzarle significa promuovere l'attrattività e la permanenza di giovani sul territorio regionale, sostenere un'accelerazione della transizione verde improntata ad una crescita capace di coniugare qualità del lavoro e rispetto dell'ambiente, produttività e valore aggiunto, accelerare la transizione digitale per nuova occupazione e nuove opportunità e accompagnare il sistema economico e produttivo e dei servizi nella capacità del sistema di generare valore e costituisca una leva strategica per rafforzare e qualificare ulteriormente l'ecosistema regionale dell'innovazione e della ricerca e concorrere agli obiettivi della strategia regionale di specializzazione intelligente 2021/2027;

Ritenuto di dare continuità e ampliare gli impatti attesi dall'investimento nei dottorati di ricerca a valere sulle risorse del PR FSE+ in attuazione dell'avviso di cui alla propria deliberazione n. 154 del 06/02/2023 in esito al quale è stata approvata una progettualità realizzata in rete da tutti gli Atenei con sede in Emilia-Romagna articolata in progetti di formazione alla ricerca che ha consentito a 28 persone di avviare nell'a.a. 2023/2024 un corso di dottorato triennale o quadriennale;

Valutato pertanto di attivare le procedure di evidenza pubblica per la selezione di una candidatura unitaria costituita da progetti di formazione alla ricerca triennali e/o quadriennali, nell'ambito di corsi di dottorato di ricerca del 40° o 41° ciclo,

per il finanziamento di n. 56 borse, che concorrano agli obiettivi di formare alte competenze per la ricerca funzionali alla transizione tecnologica, culturale, economica e sociale verso la sostenibilità del territorio e concorrano ad ampliare i risultati attesi della progettualità approvata in esito all'Avviso di cui alla propria deliberazione n. 154/2023;

Dato atto che i progetti di formazione alla ricerca dovranno sviluppare alte competenze per la ricerca in campo multidisciplinare e transdisciplinare avendo a riferimento le tematiche di Horizon Europe e della Strategia di specializzazione intelligente;

Ritenuto quindi di approvare l'"Avviso pubblico per la presentazione di Progetti di formazione per la ricerca 40° e 41° Ciclo. Territorio: transizione tecnologica, culturale, economica e sociale verso la sostenibilità PR FSE+ 2021/2027. Priorità 2. Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico e)" di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto altresì di prevedere che le candidature a valere sul sopra richiamato Avviso di cui all'Allegato 1):

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;
- saranno sottoposte ad istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
- saranno valutate da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA.;

Dato atto che le candidature ammissibili saranno valutate nel rispetto e in applicazione di quanto previsto dal documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 approvato dal Comitato di sorveglianza il 30 settembre 2022;

Dato atto altresì che le candidature approvabili andranno a costituire una graduatoria ordinata per punteggio e sarà approvata una sola candidatura, ovvero quella che avrà conseguito il punteggio maggiore, costituita da Progetti di formazione alla ricerca per il finanziamento di n. 56 borse di dottorato;

Dato atto, inoltre, che al finanziamento delle borse di dottorato relative ai progetti che costituiranno la candidatura approvata in esito all'Avviso di cui all'Allegato 1) concorrono le risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027 e che le borse di dottorato saranno finanziate in applicazione dei costi standard di cui al regolamento delegato in premessa citato e come specificato nell'Avviso nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.";

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo dell'Avviso di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto, verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;
- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021", con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;
- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Viste altresì le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n. 43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- n. 23/2022 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023";
- n. 24/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";
- n. 25/2022 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- n. 10/2023 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- n. 11/2023 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2357/2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia Romagna 2023-2025";
- n. 1338/2023 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia -Romagna 2023-2025";

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo

modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale” e s.m.;
- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 380/2023 “Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025”;
- n. 474/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;
- n. 719/2023 “Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento”;
- n. 1097/2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023”;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la determinazione dirigenziale n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l'altro, al conferimento dell'incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Viste:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n.

468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare l' "Avviso pubblico per la presentazione di Progetti di formazione per la ricerca 40° e 41° Ciclo. Territorio: transizione tecnologica, culturale, economica e sociale verso la sostenibilità PR FSE+ 2021/2027. Priorità 2. Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico e)", Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che le candidature presentate a valere sul sopra richiamato Avviso di cui all'Allegato 1):
 - dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;
 - saranno sottoposte ad istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
 - saranno valutate da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA.;
3. di dare atto in particolare che le candidature presentate a valere sull'Avviso che si approva con il presente atto, saranno valutate nel rispetto e in applicazione di quanto previsto dal documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 approvato dal Comitato di sorveglianza il 30 settembre 2022;
4. di dare atto, inoltre, che le candidature approvabili andranno a costituire una graduatoria ordinata per punteggio e sarà approvata una sola candidatura, ovvero quella che avrà conseguito il punteggio maggiore, costituita da Progetti di formazione alla ricerca nell'ambito di corsi di dottorato di ricerca del 40° e 41° Ciclo, per il finanziamento di n. 56 borse;
5. di prevedere che le risorse necessarie al finanziamento delle borse di dottorato dei progetti che costituiranno la candidatura

approvata in esito all'Avviso trovano copertura nelle risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027;

6. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;
7. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
8. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione prevista dal PIAO 2023-2025 e dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;
9. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.



**Avviso pubblico per la presentazione di
Progetti di formazione per la ricerca 40° e 41° Ciclo**

**TERRITORIO: TRANSIZIONE TECNOLOGICA, CULTURALE, ECONOMICA E
SOCIALE VERSO LA SOSTENIBILITÀ**

PR FSE+ 2021/2027

Priorità 2. Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico e)

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088;

Richiamati inoltre:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e in particolare, la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" PNRR;
- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- il Regolamento (UE) 2020/852, e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.68 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS"(Delibera di Giunta n. 1895 del 15 novembre 2021);
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus

nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5379 del 22/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT16RFPR006;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1286 del 27/07/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 7 del 14 maggio 2002 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico" e ss.mm.ii;
- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^o agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 15 del 27 luglio 2007, "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione";
- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";
- n. 7 del 17 giugno 2019, "Investimenti della Regione Emilia-Romagna in materia di Big Data e Intelligenza Artificiale, Meteorologia e Cambiamento climatico";
- n. 2 del 21 febbraio 2023 "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/02/2021 ""ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune"" ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004." (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);
- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 45 del 30/06/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna". (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

Richiamate inoltre:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Richiamata in particolare la deliberazione di Giunta regionale n. 1899 del 14/12/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"";

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1218/2021 "Approvazione della proposta di candidatura per l'istituzione a Bologna di un Istituto Universitario Delle Nazionali Unite - IBAHC Bologna";
- n. 1291/2022 "Approvazione di un Memorandum of Understanding con United Nations University ("UNU"), finalizzato alla realizzazione di un apposito studio di fattibilità in merito alla proposta avanzata dalla Regione con deliberazione n. 1218/2021. Cup: e37g22000260002. Riconoscimento dei relativi oneri";

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Visti:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per

i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, applicabile ove pertinente anche al periodo di programmazione 2021-2027 nelle more della conclusione dell'iter di definizione del nuovo Regolamento da parte del gruppo nazionale. (18G00048);

- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute”;

Richiamato il Decreto Ministeriale 14 dicembre 2021, n. 226 “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 25150 del 22/12/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”;

Richiamata, in particolare, la deliberazione di Giunta regionale n. 1907/2023 “Quinto calendario di Bandi e Avvisi nell'ambito del Pr Fesr Emilia-Romagna 2021-2027, Pr Fse+ Emilia-Romagna 2021-2027, Copsr Emilia-Romagna 2023-2027. Periodo novembre 2023 - Febbraio 2024”.

B. PREMESSA E OBIETTIVI GENERALI

La programmazione e l'investimento per sostenere e ampliare le opportunità per formare alte competenze per la ricerca trova primo riferimento, nel quadro dei documenti di programmazione regionale, nel Patto per il lavoro e per il Clima. Con la sottoscrizione del **“Patto per il lavoro e per il clima”** la Regione, insieme a enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche, hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità e un'unica strategia in grado di fronteggiare le difficoltà attuali dando pieno sostegno all'economia e alla società, superarle e generare nuovo sviluppo sostenibile e nuovo lavoro, accompagnando l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica e riducendo le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali. Un progetto volto prioritariamente a generare lavoro di qualità, contrastare le disuguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica e digitale attraverso un investimento senza precedenti sulle persone e pertanto sulle loro competenze e sulle loro capacità. Il primo obiettivo strategico assunto nel Patto è fare dell'Emilia-Romagna una regione della conoscenza e dei saperi investendo in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura: per non subire il cambiamento ma determinarlo, per generare lavoro di qualità

e contrastare la precarietà e le disuguaglianze, per innovare la manifattura e i servizi, per accelerare la transizione ecologica e digitale.

Centrali in questo disegno sono le alte competenze, rafforzarle e specializzarle significa promuovere l'attrattività e la permanenza di giovani sul territorio regionale, sostenere un'accelerazione della transizione verde improntata ad una crescita capace di coniugare qualità del lavoro e rispetto dell'ambiente, produttività e valore aggiunto, accelerare la transizione digitale per nuova occupazione e nuove opportunità e accompagnare il sistema economico e produttivo e dei servizi nella capacità del sistema di generare valore.

Un investimento per proseguire negli impegni assunti con la sottoscrizione del Patto ed in particolare per:

- Potenziare ulteriormente la partecipazione integrata e sinergica alle opportunità di finanziamento nazionali e internazionali della ricerca per attrarre nuove progettualità, infrastrutture, risorse e talenti;
- Rafforzare l'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione, investendo in particolare negli ambiti della salute, della transizione digitale e di quella ecologica;
- Valorizzare gli investimenti realizzati per la Data Valley, affinché possano beneficiarne le imprese e, più in generale, tutta la società regionale.

In particolare, l'investimento va nella direzione di:

- Proseguire e rafforzare gli investimenti in ricerca e sviluppo attraverso la rete degli atenei e dei centri di ricerca;
- Concorrere a rafforzare la Rete Alta Tecnologia, i Tecnopoli, i Laboratori, i Clust-ER, la rete degli incubatori.

L'investimento trova ulteriore riferimento nell'**Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune** - processo trasversale indicato dal Patto per il Lavoro e per il Clima, che costituisce un framework comune intersettoriale di regole, specifiche e procedure per l'accesso ai dati e per il loro utilizzo valido per tutto il sistema allargato regionale che si sviluppa considerando tutti i possibili produttori e utilizzatori di dati (sia pubblici che privati), abilita il flusso di dati - a partire da quelli maggiormente disponibili - e ne amplia il livello di utilizzo, garantendo alti livelli di privacy, sicurezza, protezione e compatibilità con le norme. I dati rappresentano il fulcro del cambiamento positivo che possono produrre le tecnologie in ogni ambito della società e dell'economia.

Le competenze per la produzione, l'uso e la trasformazione del dato sono strategici per raggiungere livelli di efficienza e produttività superiore e per sostenere i processi di trasformazione digitale e

verde dei sistemi economici regionali, delle imprese e delle filiere territoriali.

In prospettiva e nel quadro della programmazione comunitaria 2021-2027 riferimento ulteriore è **Horizon Europe** che vede tra i principali obiettivi, e in particolare quello del secondo pilastro, quelli di generare conoscenze, rafforzare l'impatto della ricerca e dell'innovazione per lo sviluppo, sostenere l'attuazione delle politiche dell'Unione Europea e promuovere l'accesso e l'adozione di soluzioni innovative nell'industria europea, in particolare nelle PMI e nella società, per affrontare le sfide globali, compresi i cambiamenti climatici e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

L'investimento dovrà pertanto concorrere a formare alte competenze per le sei "Sfide globali e Competitività industriale europea" che costituiscono il secondo Pilastro del Programma:

- Salute (Health)
- Cultura, creatività e società inclusiva (Culture, Creativity and Inclusive Society)
- Sicurezza civile per la società (Civil Security for Society)
- Digitale, industria e spazio (Digital, Industry and Space)
- Clima, energia e mobilità (Climate, Energy and Mobility)
- Prodotti alimentari, bio-economia, risorse naturali, agricoltura e ambiente (Food, bio-economy, natural resources, agriculture and environment)

Ulteriore riferimento è la **Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027** che traccia il nuovo quadro strategico per lo sviluppo innovativo della regione e per rafforzare l'insieme degli strumenti di intervento, attraverso azioni integrate e coordinate in grado di indirizzare le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, al fine di far fronte alle grandi sfide che il sistema ha di fronte e cogliere le opportunità ad esse connesse, coinvolgendo in modo sempre più diffuso il sistema delle imprese e, in particolare, quello delle piccole imprese. Un quadro strategico legato ai principi della sostenibilità ecologica, intesa come un obiettivo e requisito imprescindibile per l'economia del futuro.

La Strategia, superando il concetto di orientamenti tematici e traiettorie tecnologiche verticali assume un approccio trasversale e cross-settoriale, basato su priorità connesse alle sfide piuttosto che alle filiere e individua linee di intervento prioritarie sui quali concentrare prevalentemente gli investimenti nel prossimo settennato, favorendo anche l'attivazione di ulteriori risorse oltre a quelle provenienti dai fondi a gestione regionale.

In particolare, l'investimento dovrà pertanto concorrere a formare alte competenze coerenti con gli ambiti tematici della Strategia di specializzazione intelligente:

1. Energia pulita, sicura e accessibile
2. Economia circolare
3. Clima e risorse naturali (aria, acqua, territorio)

4. Blue growth
5. Innovazione nei materiali
6. Digitalizzazione, intelligenza artificiale, big data (imprese e PA)
7. Manufacturing 4.0
8. Connettività di sistemi a terra e nello spazio
9. Mobilità e motoristica sostenibile e innovativa
10. Città e comunità del futuro
11. Valorizzazione del patrimonio culturale, delle attività culturali e creative, del turismo
12. Benessere della persona, nutrizione, stili di vita
13. Salute
14. Innovazione sociale e partecipazione
15. Inclusione e coesione sociale: educazione e benessere collettivo.

Nell'ambito del policy mix assume rilevanza strategica l'investimento nello sviluppo delle competenze e dell'alta formazione ed in particolare il rafforzamento e la diffusione dei dottorati di livello nazionale ed internazionale sostenendo nel processo di integrazione tra il sistema universitario e di ricerca - tra i più evoluti a livello nazionale ed europeo - e il tessuto produttivo del territorio. Il percorso dell'integrazione, così come quello della specializzazione, devono essere seguiti anche per potenziare ulteriormente questa sinergia, utilizzando le diverse linee di finanziamento, dall'alta formazione ai dottorati, per orientare la ricerca, sviluppare nuove conoscenze, portare ulteriori capacità di innovazione anche nelle imprese e nelle filiere e diventare volano della nuova fase di sviluppo sostenibile dell'intero territorio regionale.

Un investimento nelle alte competenze per la ricerca a valere sulle risorse del programma FSE+ che si colloca nel quadro strategico delineato dal **Documento strategico regionale 2021-2027** che orienta la programmazione operativa dei fondi gestiti dall'Amministrazione regionale verso gli obiettivi strategici del Patto per il Lavoro e per il Clima favorendo una visione della programmazione fondata sull'integrazione, che valorizzi complementarità e sinergie.

In particolare, l'investimento nelle alte competenze per la ricerca può essere sostenuto dalle risorse del programma FSE+ come evidenziato anche dal quadro strategico delineato dal Documento strategico regionale 2021-2027 che orienta la programmazione operativa dei fondi gestiti dall'Amministrazione regionale verso gli obiettivi strategici del Patto per il Lavoro e per il Clima favorendo una visione della programmazione fondata sull'integrazione, che valorizzi complementarità e sinergie.

Il **Programma Regionale FSE+**, che rappresenta lo strumento essenziale per costruire una regione della conoscenza e dei saperi, investendo su educazione, istruzione e formazione, prevede, nell'ambito della Priorità 2. Istruzione e formazione - Obiettivo specifico e) il

finanziamento di "progetti finalizzati alla formazione e al trasferimento di alte competenze per sostenere i processi di innovazione e sviluppo delle imprese e dei sistemi produttivi regionali, in coerenza con la S3, realizzati nella collaborazione tra le università, gli enti di ricerca e le imprese" tra i quali i progetti di formazione alla ricerca che "andranno a costituire una progettualità integrata che rafforza l'ecosistema regionale dell'innovazione e della ricerca e saranno accompagnati da azioni di informazione, sensibilizzazione e di networking realizzate valorizzando i Cluster regionali e le associazioni tematiche".

In particolare, il Programma evidenzia come le politiche in materia di alta formazione e ricerca saranno programmate a partire dagli ambiti della Strategia di specializzazione intelligente assicurando il contributo del FSE+ all'OP1 un'Europa più intelligente e pertanto l'integrazione con il Programma FESR 2021-27, e con il relativo OS a) a fronte di una visione unitaria della strategia di ricerca e di innovazione regionale per una specializzazione intelligente che, per rappresentare effettivamente una strategia mirata di rafforzamento industriale, di miglioramento della competitività, di incremento dell'occupazione e della qualità dello sviluppo incentrata sui punti di forza e di maggiore potenziale di crescita del sistema regionale, deve non solo essere fondata su sistemi efficaci di ricerca e di innovazione ma essere accompagnata da interventi volti a innalzare e qualificare le competenze tecniche e professionali.

La Regione, con l'approvazione della Legge regionale n. 2/2003 con l'obiettivo di "accrescere l'attrattività, l'innovazione, la qualità e la sostenibilità dello sviluppo del territorio regionale" ha definito il quadro di riferimento degli interventi finalizzati all'attrazione, alla permanenza e alla valorizzazione di talenti ad elevata specializzazione in coerenza con la Strategia regionale di specializzazione intelligente e la Strategia Agenda 2030 Emilia-Romagna per lo Sviluppo Sostenibile.

La Legge regionale all'art. 6 "Interventi e servizi in collaborazione con università, centri di ricerca e soggetti dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione" dispone che la Regione, in raccordo con le università, gli enti di ricerca e gli altri soggetti dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione "promuove e sostiene la scoperta, creazione e valorizzazione, la mobilità in entrata, la permanenza e l'attrazione dei talenti ad elevata specializzazione per lo sviluppo di alte competenze nel campo della ricerca e dell'innovazione nel territorio regionale attraverso attività di livello nazionale ed internazionale negli ambiti della Strategia regionale di specializzazione intelligente e dell'internazionalizzazione dell'offerta accademica". L'art. 6 in particolare specifica che a tali fini, sostiene, tra gli altri, i dottorati di ricerca.

In particolare, con il presente avviso si intende dare continuità e ampliare gli impatti attesi dall'investimento nei dottorati di

ricerca a valere sulle risorse del PR FSE+ in attuazione dell'avviso di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.154 del 06/02/2023 in esito al quale è stata approvata una progettualità realizzata in rete da tutti gli Atenei con sede in Emilia-Romagna articolata in progetti di formazione alla ricerca che ha consentito a 28 persone di avviare nell'a.a. 2023/2024 un corso di dottorato triennale quadriennale.

C.OBIETTIVI SPECIFICI

Con il presente Avviso si intende selezionare una candidatura costituita da Progetti di formazione alla ricerca, triennali e/o quadriennali, nell'ambito di corsi di dottorato di ricerca del 40° o 41° ciclo, per il finanziamento di n. 56 borse, che concorrano agli obiettivi di formare alte competenze per la ricerca funzionali alla transizione tecnologica, culturale, economica e sociale verso la sostenibilità del territorio e concorrano ad ampliare i risultati attesi della progettualità approvata in esito all'Avviso di cui alla delibera di Giunta regionale n. 154/2023.

La candidatura che sarà selezionata in esito al presente Avviso dovrà permettere alle persone beneficiarie delle borse di dottorato, l'acquisizione delle competenze necessarie per esercitare attività di ricerca di alta qualificazione.

In particolare, i progetti di formazione alla ricerca dovranno concorrere in modo unitario, anche nell'integrazione con i progetti in corso di realizzazione e approvati in esito all'avviso di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 154/2023, garantendo la continuità e il consolidamento della collaborazione in rete tra gli atenei aventi sedi in Emilia-Romagna, e concorrendo a valorizzare le potenzialità delle infrastrutture di ricerca disponibili e in corso di realizzazione e a costruire un rapporto sempre più sinergico e cooperativo con i diversi attori territoriali.

I progetti di formazione alla ricerca dovranno sviluppare alte competenze per la ricerca in campo multidisciplinare e transdisciplinare avendo a riferimento le tematiche di Horizon Europe e della Strategia di specializzazione intelligente e pertanto:

- per Horizon Europe
 - Salute e benessere
 - Cultura, creatività e innovazione sociale
 - Sicurezza per società
 - Digitale, industria, servizi e spazio
 - Clima, energia e mobilità
 - Prodotti alimentari, agricoltura, ambiente
- per la Strategia di specializzazione intelligente i 15 ambiti tematici:
 - Energia pulita, sicura e accessibile
 - Economia circolare
 - Clima e risorse naturali (aria, acqua, territorio)

- Blue growth
- Innovazione nei materiali
- Digitalizzazione, intelligenza artificiale, big data (imprese e PA)
- Manufacturing 4.0
- Connettività di sistemi a terra e nello spazio
- Mobilità e motoristica sostenibile e innovativa
- Città e comunità del futuro
- Valorizzazione del patrimonio culturale, delle attività culturali e creative, del turismo
- Benessere della persona, nutrizione, stili di vita
- Salute
- Innovazione sociale e partecipazione
- Inclusione e coesione sociale: educazione e benessere collettivo.

I progetti potranno inoltre contribuire al conseguimento degli obiettivi attesi della costituenda Università delle Nazioni Unite sul territorio regionale, "Institute on Big data and Artificial intelligence for managing Human habitat Change" (IBAHC), associato all'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna che costituisce un'importante opportunità per favorire l'attrazione di ricercatori e studenti da tutto il mondo, rafforzare le collaborazioni internazionali nella ricerca e sviluppo del sistema regionale della ricerca e alta formazione, valorizzare il ruolo e le capacità del Tecnopolo di Bologna e dei suoi centri di ricerca in un settore cruciale per lo sviluppo economico e sociale dei prossimi decenni. Nello specifico, i progetti di formazione alla ricerca, potranno concorrere, nelle logiche di approccio intersettoriale e transdisciplinare, alla formazione di alte competenze funzionali a comprendere e anticipare l'impatto sociale dei cambiamenti climatici nel contesto delle sfide scientifiche, tecnologiche, industriali, ambientali, sociali ed economiche future ed emergenti legate alla transizione verso un pianeta più sostenibile per migliorare la sicurezza, il benessere e la prosperità globali: un obiettivo generale che deriva e si basa sul processo di digitalizzazione.

D. DESTINATARI

I potenziali destinatari dei progetti di formazione alla ricerca, che costituiscono la candidatura che sarà selezionata in esito al presente Avviso, sono 56 persone in possesso di un titolo di studio di II livello che consenta l'accesso ai corsi di dottorato secondo la normativa vigente.

Tenuto conto degli obiettivi generali e specifici, ed in particolare delle politiche regionali di attrattività, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015, non rileva, ai fini dell'accesso, la residenza dei destinatari.

E. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE

Tenuto conto degli obiettivi generali e specifici potranno presentare candidature a valere sul presente Avviso i soggetti ammessi al rilascio del titolo del dottorato di ricerca ai sensi di quanto previsto dal Decreto Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 14 dicembre 2021, n. 226 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati. (21G00250) (GU Serie Generale n.308 del 29-12-2021)" aventi sede sul territorio regionale.

Le candidature dovranno, pena la non ammissibilità, essere presentate in partenariato con almeno ulteriori due soggetti aventi i requisiti di cui sopra.

Le candidature dovranno essere articolate in Progetti di formazione alla ricerca nella responsabilità del soggetto titolare e/o dei soggetti partner attuatori, aventi i requisiti di cui sopra.

Per ciascun partner dovranno essere individuati i progetti di formazione alla ricerca dei quali lo stesso è titolare e, per ciascuno il numero di borse, per le quali si richiede il finanziamento e il relativo ciclo di attivazione.

F. CARATTERISTICHE E SPECIFICHE DELLE CANDIDATURE E DEI PROGETTI DI FORMAZIONE ALLA RICERCA - BORSE DI DOTTORATO

Le candidature dovranno essere costituite da Progetti di formazione alla ricerca, triennali e/o quadriennali, che potranno avere a riferimento il 40° ciclo o il 41° ciclo per i quali si richiede il finanziamento della/e relativa/e borsa/e di ricerca.

In particolare, si specifica quanto segue:

- i progetti di formazione alla ricerca quadriennali dovranno essere riferiti unicamente al 40° ciclo e non potranno essere richieste, anche in fase di realizzazione, eventuali proroghe ovvero l'avvio a valere sul 41° ciclo;
- le candidature dovranno prevedere una richiesta di finanziamento di n. 56 borse di dottorato di cui non meno di 25 a valere sul 40° ciclo.

Potranno essere candidati progetti di formazione alla ricerca che prevedano una sede ove questi si svolgono in Emilia-Romagna, fatti salvi i periodi di studio e ricerca presso le imprese e i centri di ricerca e all'estero. Si specifica inoltre, con riferimento ai corsi di dottorato in forma associata, inclusi i corsi di dottorato di interesse nazionale, che gli stessi dovranno avere sede di svolgimento in Emilia-Romagna, e realizzarsi anche in collaborazione con istituzioni di ricerca di alta qualificazione e di riconosciuto

livello internazionale, che hanno stipulato le convenzioni o sono parte dei consorzi di cui trattasi. Si evidenzia altresì che la titolarità del progetto di formazione alla ricerca dovrà essere attribuita ad un soggetto avente i requisiti e avente sede in Emilia-Romagna.

Al fine di contestualizzare la candidatura nel quadro del sistema dell'innovazione e della ricerca la stessa dovrà riportare:

- la descrizione sintetica degli obiettivi che contestualizzi la proposta con riferimento agli obiettivi generali attesi di formare alte competenze per la ricerca funzionali alla transizione tecnologica, culturale, economica e sociale verso la sostenibilità del territorio;
- le modalità di collaborazione e di coordinamento che i soggetti partner si impegnano ad attivare per garantire l'unitarietà dell'investimento e per massimizzare gli impatti attesi;
- la coerenza della candidatura rispetto al programma Horizon 2021/2027 e alla Strategia regionale di specializzazione intelligente;
- la descrizione delle iniziative di ricerca e innovazione, dei progetti competitivi maggiormente rilevanti e delle collaborazioni con soggetti pubblici e/o privati a livello nazionale e internazionale del partenariato;
- le modalità con cui i singoli beneficiari delle borse potranno essere coinvolti nelle iniziative/progetti/collaborazioni di cui sopra;
- le collaborazioni con soggetti pubblici e/o privati e con le imprese che il partenariato si impegna ad attivare;
- le ricadute attese sul sistema regionale dell'innovazione e della ricerca nella prospettiva e nel contesto nazionale e internazionale.

La candidatura, presentata da un soggetto avente i requisiti di cui al punto E., dovrà essere articolata individuando, per ciascun partner, i progetti di formazione alla ricerca dei quali lo stesso è titolare.

Per ciascun Progetto di formazione alla ricerca che costituisce la candidatura dovrà essere indicato:

- il Corso di dottorato con lo specifico riferimento al ciclo 40° o 41° nel quale si iscrive il progetto di formazione alla ricerca;
- numero di borse per ciascun Progetto di formazione alla ricerca, riferito a ciascun ciclo, per le quali si richiede il finanziamento;
- la durata del Progetto di formazione alla ricerca (triennale o quadriennale);

- l'eventuale impegno a rafforzare la dimensione internazionale attivando una presumibile co-tutela con soggetti esteri.

Inoltre, per ciascun Progetto candidato, dovrà essere descritto:

- il collegamento ad una delle tematiche di Horizon Europe e della Strategia di specializzazione intelligente regionale, le modalità di adesione e sviluppo;
- l'eventuale collegamento con gli obiettivi dell'"Institute on Big data and Artificial intelligence for managing Human habitat Change" (IBAHC);
- le conoscenze e le competenze attese e la loro declinazione e spendibilità nel contesto regionale e pertanto gli esiti occupazionali attesi.

G. IMPEGNI DEI SOGGETTI PROPONENTI

Al fine di massimizzare l'impatto atteso dell'investimento e promuovere la diffusione e le ricadute sul sistema economico e produttivo e sul sistema della ricerca, l'Ateneo proponente e titolare della candidatura e gli Atenei partner attuatori si impegnano a:

- costituire un comitato di indirizzo e valutazione che permetta una restituzione e un confronto unitario relativamente ai risultati anche intermedi conseguiti;
- collaborare con ART-ER al fine di valorizzare le progettualità nel quadro degli interventi e delle azioni a sostegno dell'ecosistema dell'innovazione e della ricerca;
- valorizzare e promuovere tutte le modalità di collaborazione inter Ateneo al fine di valorizzare l'approccio multidisciplinare e garantire e promuovere, anche in fase di realizzazione, l'unitarietà dell'investimento.

I soggetti titolari dei Progetti di formazione alla ricerca si impegnano all'ottemperanza degli adempimenti previsti dalla determinazione dirigenziale n. 25150/2022 in materia di rilevazione dei dati per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento.

H. PRIORITA'

Sviluppo sostenibile: capacità di formare trasversalmente competenze e comportamenti funzionali ai processi di transizione ecologica.

Transizione digitale: capacità di formare trasversalmente competenze e comportamenti funzionali ai processi di transizione digitale.

Sviluppo territoriale: rispondenza agli obiettivi di riduzione dei gap territoriali e di sostegno alle politiche di sviluppo territoriali.

Internazionalizzazione: capacità di rafforzare la dimensione internazionale dei sistemi produttivi e di erogazione dei servizi;

I. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Al fine dell'assegnazione e dell'impegno finanziario si specifica che in esito al presente Avviso:

- sarà approvata un'unica candidatura articolata in Progetti di formazione alla ricerca e presentata dal soggetto titolare in partenariato con almeno ulteriori due soggetti ammessi al rilascio del titolo del dottorato di ricerca aventi sede sul territorio regionale;
- per ciascun soggetto costituente il partenariato sarà costruita una operazione all'interno del sistema informativo Sifer, contraddistinta da un Rif.PA, articolata in Progetti di formazione alla ricerca per ciascuna borsa di dottorato ammessa a finanziamento.

Le singole Operazioni, e pertanto le borse di dottorato dei Progetti che le costituiscono, saranno finanziate a valere sulle risorse del Programma FSE+ 2021/2027.

	Regolamento (UE) 2021/1057	Programma FSE+
Obiettivo strategico	OP 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" di cui all'articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060	
Priorità		2. Istruzione e formazione
Obiettivo specifico	e) Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistato	ES04.5.
Settore d'intervento		150. Sostegno all'istruzione terziaria
Tematiche secondarie		03. Investire nella ricerca e innovazione e nella specializzazione intelligente

Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	33.Altri approcci - Nessun orientamento territoriale
--	--

Indicatori di output

ID	Indicatore
EECO11	Partecipanti titolari di un diploma di istruzione terziaria

Indicatori di risultato

ID	Indicatore
EECR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento

Ai sensi Regolamento Delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute, per i progetti di formazione alla ricerca approvati in esito al presente Avviso, le relative borse di dottorato saranno finanziate in applicazione dei costi standard nello stesso previsti.

In particolare, il finanziamento sarà determinato in funzione della durata dei progetti nonché dei mesi di lavoro prestato su posti di dottorato prevedendo:

- quale "Categoria di costo" la copertura di tutti i costi ammissibili per partecipante (retribuzione e contributi previdenziali associati) e l'istituzione che conferisce il dottorato di ricerca (costi diretti e indiretti);
- quale "Unità di misura degli indicatori" il numero di mesi di lavoro prestato su posti di dottorato, in funzione dell'ubicazione sul territorio nazionale o all'estero;
- quali "Valori" i seguenti:
 - senza periodo trascorso all'estero: euro 1.927,63/mese
 - con periodo trascorso all'estero: euro 2.891,45/mese.

Le risorse che saranno assegnate saranno finalizzate al finanziamento della borsa di Dottorato di ricerca per l'intera triennalità/quadriennalità nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Ministeriale 14 dicembre 2021, n. 226 all'Art. 9. Comma 3 "L'incremento della borsa di studio è stabilito nella misura del

cinquanta per cento, per un periodo complessivamente non superiore a dodici mesi, per lo svolgimento di attività di ricerca all'estero autorizzate dal collegio dei docenti. Tale periodo può essere esteso fino a un tetto massimo complessivo di diciotto mesi per i dottorati in co-tutela con soggetti esteri.

Pertanto, in sede di candidatura, e al fine di permettere la quantificazione delle risorse, nonché l'assunzione degli impegni sugli anni contabili, con riferimento a ciascun Progetto di formazione alla ricerca dovrà essere indicata:

- il numero di borse di ricerca per il quale si richiede il finanziamento;
- la durata del Progetto (triennale o quadriennale);
- l'eventuale impegno a rafforzare la dimensione internazionale attivando una presumibile co-tutela con soggetti esteri;
- il ciclo di riferimento ovvero 40° o 41° ciclo.

Nel rispetto di quanto sopra il finanziamento massimo ammissibile per ciascuna borsa di dottorato sarà determinato come segue:

- dottorati triennali = (24 mesi * euro 1.927,63/mese) + (12 mesi trascorsi all'estero * 2.891,45/mese) = euro 80.960,52
- dottorati quadriennali = (36 mesi * euro 1.927,63/mese) + (12 mesi trascorsi all'estero * 2.891,45/mese) = euro 104.092,08
- dottorati triennali in co-tutela con soggetti esteri = (18 mesi * euro 1.927,63/mese) + (18 mesi trascorsi all'estero * 2.891,45/mese) = euro 86.743,44
- dottorati quadriennali in co-tutela con soggetti esteri = (30 mesi * euro 1.927,63/mese) + (18 mesi trascorsi all'estero * 2.891,45/mese) = euro 109.875,00

Il finanziamento sarà erogato a ciascun soggetto responsabile dell'Operazione a propria titolarità con riferimento ai progetti di formazione alla ricerca nella stessa ricompresi e potranno essere beneficiarie delle borse di Dottorato di ricerca le persone che risultino vincitrici e ammesse al corso di dottorato in esito alle procedure di evidenza pubblica attivate dagli Atenei e così come comunicati al Settore competente come beneficiari della Borsa di Dottorato.

La Regione provvederà a erogare gli importi annuali a ciascun soggetto responsabile come sopra definiti relativamente al singolo anno accademico, a seguito della comunicazione ricevuta che il beneficiario della borsa ha raggiunto gli obiettivi del percorso e che può pertanto accedere all'annualità successiva o, per l'annualità conclusiva, che ha terminato il percorso. Si specifica che l'importo ammissibile sarà determinato in funzione del numero effettivo di mesi di studio e ricerca prestati su posti di dottorato e in funzione dell'ubicazione sul territorio nazionale o all'estero, anche sulla base della effettiva attivazione della co-tutela.

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.

In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

L. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

Le candidature dovranno essere presentate dal Legale rappresentante del soggetto proponente utilizzando la modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

Il modulo di candidatura, unitamente al Formulario descrittivo, dovrà essere inviato via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il 18 gennaio 2024, pena la non ammissibilità.

Il modulo di candidatura, firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

M. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le candidature sono ritenute ammissibili se:

- presentate da soggetto ammissibile in partenariato con almeno ulteriori due soggetti ammessi al rilascio del titolo del dottorato di ricerca come specificato al punto E.;
- articolate in Progetti di formazione alla ricerca riferiti al 40° o al 41° ciclo;
- prevedono una richiesta di finanziamento pari a 56 borse di dottorato;
- il modulo di candidatura, unitamente al Formulario descrittivo, è pervenuto nei tempi e con le modalità di cui al punto L.;
- compilate sull'apposita modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>;

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di candidature valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate candidature, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Le candidature ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

Le candidature ammissibili saranno valutate nel rispetto e in applicazione di quanto previsto dal documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 approvato dal Comitato di sorveglianza il 30 settembre 2022.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER Società Consortile per Azioni. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le candidature ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri di valutazione *	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza e rispondenza della candidatura rispetto alla strategia del Programma Regionale e in particolare rispetto obiettivo specifico e) e rispondenza agli obiettivi dell'avviso	1 - 10	10
	1.2	Coerenza e rispondenza con le principali strategie regionali di innovazione, sviluppo economico e territoriale	1 - 10	10
	1.3	Adeguatezza della proposta rispetto alle sfide del programma Horizon e alla loro contestualizzazione nella strategia regionale di specializzazione intelligente	1 - 10	15
	1.4	Adeguatezza del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione con soggetti pubblici e/o privati e con le imprese che il partenariato si impegna ad attivare;	1 - 10	15
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza e completezza della descrizione delle finalità generali, dei risultati attesi, delle conoscenze e le competenze attese	1 - 10	15
	2.2	Grado di contestualizzazione con riferimento a iniziative di ricerca e innovazione, progetti competitivi e collaborazioni con soggetti pubblici e/o privati e imprese	1 - 10	15
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Sviluppo sostenibile	1 - 10	5
	3.2	Transizione digitale	1 - 10	5
	3.3	Sviluppo territoriale	1 - 10	5
	3.4	Internazionalizzazione	1 - 10	5
Totale				100

*La griglia di valutazione non contiene l'indicatore relativo all'economicità, in quanto le operazioni sono finanziate a costi standard.

Saranno approvabili le candidature che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale";
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

Le candidature approvabili andranno a costituire una graduatoria ordinata per punteggio e sarà approvata una sola candidatura ovvero quella che avrà conseguito il punteggio maggiore.

N. PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH - Do Not Significant Harm) all'ambiente a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR.

In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

O. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni delle candidature presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 giorni dalla data di scadenza del presente Avviso.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola candidatura saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

P. TERMINE PER L'AVVIO

I singoli Progetti di formazione di ricerca, che costituiranno le Operazioni, avranno a riferimento il 40° ciclo o il 41° ciclo.

Per i progetti quadriennali non potranno essere richieste proroghe di attivazione a valere sul 41° ciclo.

Per i progetti triennali non potranno essere richieste proroghe di attivazione con riferimento al 42° ciclo e cicli successivi.

Q. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021.

In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le azioni di seguito riportate.

Nel caso in cui i progetti finanziati prevedano un costo complessivo pari o inferiore a 100.000,00 euro, i soggetti beneficiari devono:

- predisporre una scheda informativa per comunicare ai partecipanti del finanziamento di cui gode l'iniziativa, degli obiettivi dell'intervento, della natura della fonte di finanziamento e degli obblighi che ne conseguono. La scheda deve essere consegnata ai partecipanti e controfirmata. Il modello di scheda è disponibile sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>;
- esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione. Modello di poster e loghi disponibili, insieme alle linee guida, sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>;
- fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>;
- inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e ai partecipanti e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

Nel caso in cui i progetti finanziati prevedano un costo complessivo pari o superiore a 100.000,00 euro, i soggetti beneficiari devono:

- predisporre una scheda informativa per comunicare ai partecipanti del finanziamento di cui gode l'iniziativa, degli obiettivi

dell'intervento, della natura della fonte di finanziamento e degli obblighi che ne conseguono. La scheda deve essere consegnata ai partecipanti e controfirmata. Il modello di scheda è disponibile sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>;

- esporre, non appena avviato ogni progetto relativo a investimenti materiali o acquisto di attrezzature, targhe o cartelloni permanenti ben visibili al pubblico, in cui compare il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>.

Targhe e cartelloni devono essere mantenuti per il periodo di tempo in cui l'oggetto fisico, l'infrastruttura o la costruzione in questione esistono fisicamente e vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati finanziati. Questa disposizione non si applica qualora il sostegno sia destinato all'acquisto di beni immateriali;

- fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>;

- inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e ai partecipanti e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

Per progetti di importanza strategica e di progetti che prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000,00 euro, i soggetti beneficiari devono:

- predisporre una scheda informativa per comunicare ai partecipanti del finanziamento di cui gode l'iniziativa, degli obiettivi dell'intervento, della natura della fonte di finanziamento e degli obblighi che ne conseguono. La scheda deve essere consegnata ai partecipanti e controfirmata. Il modello di scheda è disponibile sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>;

[fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari](https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari);

- esporre, non appena avviato ogni progetto relativo a investimenti materiali o acquisto di attrezzature, esporre targhe o cartelloni permanenti ben visibili al pubblico, in cui compare il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>. Targhe e cartelloni devono essere mantenuti per il periodo di tempo in cui l'oggetto fisico, l'infrastruttura o la costruzione in questione esistono fisicamente e vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati finanziati. Questa disposizione non si applica qualora il sostegno sia destinato all'acquisto di beni immateriali;
- fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue con l'inserimento del logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, dell'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>;
- organizzare un evento o una attività di comunicazione, come opportuno, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile
- inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e ai partecipanti e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso il servizio help-desk Formazione e lavoro, contattabile tramite mail: formazionelavoro@regione.emiliaromagna.it.

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>;

Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di

proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, secondo i criteri da essa stabiliti.

Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/201914.

Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>

R. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

S. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

T. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

U. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it.

V. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno

trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione degli oneri in capo al beneficiario, compresi quelli relativi alla pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al Progetto cofinanziato e (l'elenco degli oneri e adempimenti è contenuto agli art. 46-20 del Regolamento (UE) n.2021/1060).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di

trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi a norma del presente regolamento, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di Operazione pervenute
- c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 72 e seguenti del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Gestione del PR FSE+, in continuità con le previsioni della programmazione 2014-2020, si avvale di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del PR FSE+, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati di Arachne sarà svolto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati ed esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e Progetti, sia al momento dell'approvazione del Progetto sia nella fase di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langI d=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".

<http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesca Bergamini, Responsabile di SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/2225

IN FEDE

Francesca Bergamini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/2225

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2111 del 04/12/2023

Seduta Num. 50

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi